

ADOLESCENTI AL CINEMA

Note a margine

Discografia essenziale dalla marea di Seattle

Green River

«Come on down». I padri del grunge (assieme ai Mudhoney) gettano nel 1985 i semi del genere che sta per esplodere. Con loro c'è Jeff Ament, futuro bassista dei Pearl Jam.

Nirvana

«Nevermind» - Il capolavoro.

Soundgarden

«Badmotorfinger». Esce nel 1991. È il disco più hard-rock della band di Cornell e soci.

Pearl Jam

«Ten». L'esordio del 1991 di Eddie Vedder e soci. Elucubrazioni post-adolescenziali, suono diretto e sporco.

Alice In Chains

«Dirt». Le allucinazioni di un grande cantante come Layne Staley e il rock psichedelico della band in questo disco del '92.

LA SUB-POP

La Sub Pop è la casa discografica indipendente fondata da Pavitt e Poneman che alla fine degli anni ottanta lanciò Nirvana, Soundgarden e Mudhoney tenere a battesimo il grunge.

'90. All'epoca tutti si trattenevano, era come avere una benda in bocca, e il grunge ha sciolto i nodi, ci ha permesso di urlare e vomitare ogni malessere. Ha avuto la funzione sociale di farci sentire vivi».

Le vendite di *Bleach* furono scarse, il successo vero sarebbe arrivato quasi di pari passo al fagocitamento massmediatico: quello di *Nevermind* e soprattutto quello del Live di Mtv, testamento di un tristissimo Cobain in cardigan. Forse per questo il grunge è stato soprattutto i Nirvana. Per quell'inizio e quella tremenda fine da emarginati. Dalle chitarre in cameretta ad un calibro 20 in una sera vuota. Il grunge, quello vero, aveva le mani occupate per limitarsi a celebrare se stesso. ♦

IL LINK

LA STORIA DEL GRUNGE PER ONDAROCK
ondarock.it/storiadelrock/grunge.htm



Animazione «Ponyo sulla scogliera»: il nuovo film di Hayao Miyazaki

Chi è

Vinse l'Oscar per «La città incantata»

IL REGISTA Nato a Tokyo il 5 gennaio del 1941 Hayao Miyazaki è un autore di fumetti, animatore, sceneggiatore e produttore divenuto famoso soprattutto dopo l'Oscar a «La città incantata» e per il Leone d'oro alla carriera ricevuto a Venezia nel 2005.

«Ponyo sulla scogliera» è il nuovo film d'animazione del regista giapponese. Lo hanno visto e ne parlano nella recensione che pubblichiamo in questa pagina tre dodicenni di Roma: Luca Colombi, Martino Petrella e Riccardo Rossi.

→ **Il film d'animazione** di Hayao Miyazaki: «Ponyo sulla scogliera»

→ **È la storia** di un ragazzino di 5 anni e di un pesciolino rosso

Ponyo visto dai ragazzini «Una favola infantile sull'amicizia»

**LUCA COLOMBI
MARTINO PETRELLA
RICCARDO ROSSI**

Ponyo sulla scogliera è un film d'animazione del regista Hayao Miyazaki, premio Oscar per *La città incantata*. Il maestro giapponese ci propone una storia sull'amicizia profonda tra un bambino e un pesciolino rosso. Sosuke è un ragazzino di cinque anni che mentre gioca sulla scogliera vede un'onda molto alta che porta a riva all'apparenza un pesce rosso, che chiamerà

Ponyo. Scopriremo subito dopo che si tratta di una creatura, perché, mentre è nella mano del bambino gli lecca una ferita e la guarisce. Ponyo vuole diventare una bambina per restare con Sosuke e scappa via dal mare, dove è stata rinchiusa insieme alle sue sorelle minori dal padre, uno scienziato che vuole inondare la terra e distruggere la razza umana per salvare il mare.

LE AVVENTURE DI PONYO

La fuga di Ponyo darà inizio a un'avventura che porterà i due protagoni-

sti nelle più strane situazioni, perfino a navigare su un mare preistorico su una barchetta giocattolo. Un altro «protagonista» del film è proprio il mare, simbolo di fantasia e purezza, minacciate dallo sfruttamento e dalla sporcizia umana. Ed è persino regno della magia: le tre vecchiette in carrozzella, ospiti dell'ospizio dove lavora la madre di Sosuke, verranno «guarite» dopo aver visitato gli abissi per aiutare il ragazzino e Ponyo.

I FONDALI MARINI

Ponyo sulla scogliera è disegnato molto bene, soprattutto i fondali marini sono ben curati. È anche diverso dagli altri film di Miyazaki perché è adatto a un pubblico di più piccoli rispetto a opere come *Il castello errante di Howl* e *Laputa: il castello nel cielo* che hanno storie più articolate e adatte ai più grandi. Ponyo è una favola «infantile» sul valore dell'amicizia. È bello e sicuramente da vedere anche perché colpisce vedere cosa i protagonisti sono disposti a fare pur di non abbandonare un sogno e un'amicizia. ♦

Una bella fiaba

«È una fiaba molto bella adatta soprattutto ad un pubblico infantile» (Luca)

Un film sull'amicizia

«È un film da vedere perché racconta una bella storia sull'amicizia» (Martino)

Lottare per un sogno

«A me è piaciuto perché racconta cosa si è disposti a fare per un sogno» (Riccardo)